Revue suisse Zool.	Tome 86	Fasc. 4	p. 913-924	Genève, décembre 1979

Ragni del Brasile V. Due nuovi generi e quattro nuove specie dello stato di Santa Catarina (Araneae)

di

Paolo Marcello BRIGNOLI

Con 10 illustrazioni nel testo

Abstract

Spiders of Brazil. V. Two new genera and four new species from the state of Santa Catarina (Araneae). — The following new taxa are described, all from Nova Teutonia, Santa Catarina State, Brazil: *Speocera jucunda* n. sp. (Ochyroceratidae; ♀, ♂ unknown), distinguishable by the vulva from the other South American species; *Xiombarg* n. gen. (Oonopidae; type: *X. plaumanni* n. sp.) of the "Oonopidae molles" perhaps near to *Oonopoides* Bryant, 1940; *X. plaumanni* n. sp. (♂, ♀ unknown); *Nesticus brasiliensis* n. sp. (Nesticidae; ♂♀) possibly near to *N. suggerens* Chamberlin, 1924; *Harmiella* n. gen. (Hahniidae; type: *H. schiapelliae* n. sp.) very specialized (blind and depigmented), of uncertain affinities; *H. schiapelliae* n. sp. (♂, ♀ unknown).

Tra l'abbondante materiale detriticolo brasiliano raccolto dal Sig. F. Plaumann nei dintorni di Nova Teutonia nello stato di Santa Catarina e gentilmente affidatomi in studio dal Dr. Bernd Hauser (Muséum d'Histoire naturelle de Genève) ho trovato le quattro interessanti specie che qui descrivo.

Ringrazio mia moglie Micha per l'aiuto datomi nella preparazione dei disegni.

Con MHNG è indicato il materiale conservato nel Museo di Ginevra, con CBL quello della mia collezione.

Speocera jucunda n. sp.

Materiale esaminato: Nova Teutonia, 300-500 m, X.65, F. Plaumann leg., 1 ♀ (Holotypus, MHNG).
— Ibidem, VIII.68, F. Plaumann leg., 1 ♀ (Paratypus, CBL).

Descrizione — ♀ (♂ ignoto): prosoma basso, leggermente elevato nella parte mediana, a contorno subcircolare, bruniccio, marginato di scuro, con un disegno cen-

trale irregolare scuro e, da ciascun lato, 3-4 macchie scure submarginali; 6 occhi adeguali (MA scuri), nella normale disposizione, accostati, bordati di nero; clipeo con due macchie triangolari; labium più largo che lungo, sterno bruniccio, cordiforme, ampiamente troncato. Palpo senza peculiarità; cheliceri con 5 denti al margine superiore; zampe giallicce. Opistosoma ovoidale appuntito, grigio-violaceo; vulva, v. fig. 4, con dotti ben visibili, tortuosi, terminanti in due spermateche sferiche.

Misure (in mm): prosoma lungo 0,46, largo 0,39; opistosoma lungo 0,60. Lunghezza totale: 1,06.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	0,59	0,14	0,60	0,37	0,32	2,02
II			assenti da ambo i lati			
III	0,40	0,12	0,40	0,31	0,26	1,49
IV	0,56	0,14	0,62	0,44	0,35	2,11

Derivato nominis: «jucunda» equivale a «allegra».

Discussione: per una esauriente discussione sugli Ochyroceratidae sudamericani, v. Brignoli (1978*a*); rispetto alle tre *Speocera* da me recentemente descritte dello stato di Amazonas, la nuova specie si può agevolmente distinguere per la vulva, di tutt'altro tipo; rispetto alle due *Theotima* del Venezuela (cfr. Fage 1912), *Th. radiata* (Simon, 1891) e *Th. fallax* Fage, 1912 si può distinguere per la colorazione e per le zampe nettamente più lunghe. La notevole eterogeneità a livello dei genitali femminili dei generi *Speocera* e *Theotima* renderà certamente necessaria in futuro una loro nuova definizione.

Fam. Oonopidae

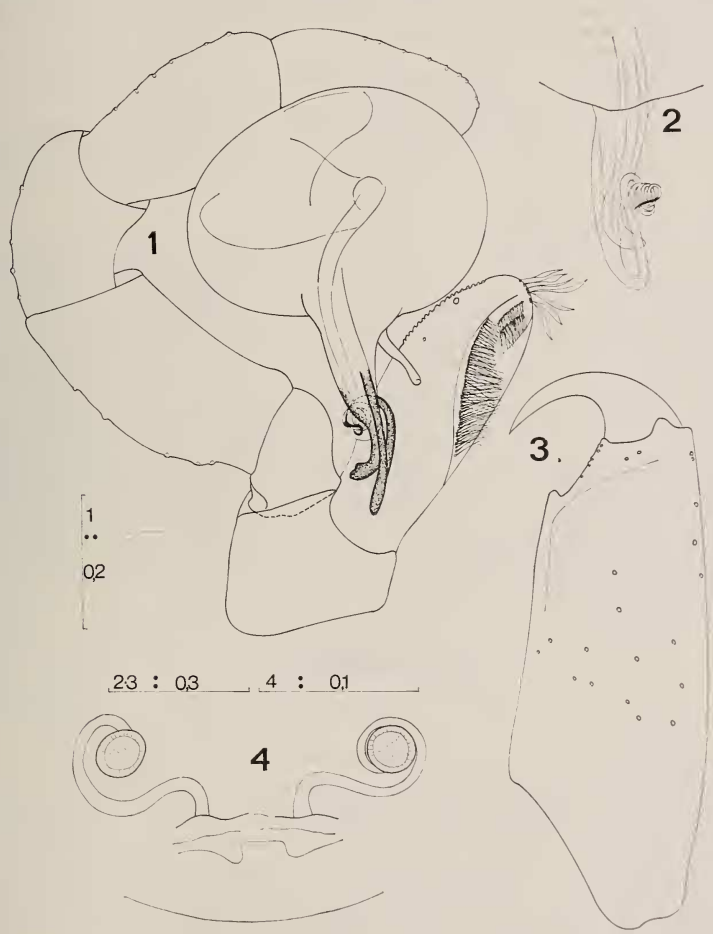
Xiombarg n. gen.

Descrizione: un genere degli «Oonopidae molles», con prosoma a contorno piriforme, leggermente elevato nella porzione mediana (come in *Orchestina*), senza fovea o solchi evidenti, con 6 occhi in 3 diadi (formanti una «H» molto larga), clipeo più breve degli occhi, labium più largo che lungo, nettamente separato dallo sterno, sterno a scudo, molto largo, ampiamente troncato, Gnatocoxe non modificate; cheliceri privi di denti; palpo con articoli non specializzati; bulbo voluminoso, con un'apofisi laterale ed embolo lungo, spiralato, appoggiato ad un conductor laminare; zampe lunghe, villose, mutiche; coxae I-II allungate, III-IV globulose; zampe II più lunghe delle I; due artigli tarsali su onychium, con doppia fila di denti agli artigli. Opistosoma ovoidale, con un disegno dorsale; filiere non modificate, alcune setole al posto del colulo. ♀ ignota. Generotipo: *Xiombarg plaumanni* n. sp.

Derivatio nominis: «Xiombarg» (femminile) è il nome di un personaggio di un romanzo di M. Moorcock.

Discussione: attribuisco questa specie ad un nuovo genere per gli stessi motivi per cui recentemente (Brignoli 1978*b*) ho creato un altro genere sudamericano di Oono-

pidae molles, per la necessità cioè di porre qualche ordine in un gruppo che è certamente eterogeneo, ma che, per una serie di circostanze, non è stato finora mai frammentato. Questa specie, come vedremo anche più avanti, a parte le zampe inermi, potrebbe come habitus ricordare in *Oonops*, ma non è certamente un *Oonops* per chi conosca il tipo di questo genere (*O. pulcher* Templeton, 1835).



Xiombarg plaumanni n. g., n. sp. — Fig. 1: palpo del ♂, dall'esterno; fig. 2: particolare dell'embolo, dall'interno (la spirale si puó anche stendere); fig. 3: chelicero. *Speocera jucunda* n. sp. Fig. 4: vulva (notare l'assenza di spermateche afferenti). Scale in mm.

Per l'assenza di spine alle zampe *Xiombarg* n. gen. si distingue da *Aprusia* Simon, 1893, *Blanioonops* Simon & Fage, 1922, *Calculus* Purcell, 1910, *Heteroonops* de Dalmas, 1916, *Oonops* Templeton, 1835, *Telchius* Simon, 1892 e *Wanops* Chamberlin & Ivie, 1938. La sinonimia tra *Oonops* e *Wanops* proposta da Gertsch (1977) non è assolutamente accettabile vista la completa differenza strutturale tra i genitali dei due generotipi.

Per la forma differente del prosoma o delle zampe *Xiombarg* si distingue da *Hypnoonops* Benoit, 1977, *Tasmanoonops* Hickman, 1930 e *Zyngoonops* Benoit, 1977; per il

bulbo nettamente separato dal palpo da *Australoonops* Hewitt, 1915, *Stenoonops* Simon, 1891 e *Xyccarph* Brignoli, 1978; per la morfologia del bulbo di tutt'altro tipo (mi riferisco sempre ai generotipi) da *Oonopinus* Simon, 1892, *Orchestina* Simon, 1882, *Tapinesthis* Simon, 1914, *Subantarctia* Forster, 1955, *Ascuta* Forster, 1956, *Pounamua* Forster, 1956, *Kapitia* Forster, 1956, *Caecoonops* Benoit, 1964, *Termitoonops* Benoit, 1964 ed *Anophthalmoonops* Benoit, 1976; per le gnatocoxe non specializzate da *Oonopoides* Bryant, 1940 e per la morfologia del palpo da *Salsula* Simon, 1882 (per tutti i generi più vecchi vedi Simon (1893).

Mentre è abbastanza agevole dimostrare l'esistenza di differenze tra *Xiombarg* e gli altri generi, non è altrettanto facile individuarne le affinità.

Anche se lasciamo da parte i generi australi *Tasmanoonops*, *Subantarctia*, *Ascuta*, *Pounamua* e *Kapitia* che forse in parte (Forster, in litt.) andranno separati dagli Oonopidae, e se non consideriamo i cinque generi termitofili africani creati da Benoit, la situazione si chiarisce di poco.

Mentre ritengo accettabile, come ipotesi di lavoro, la scarsa importanza della presenza o assenza di spine sulle zampe, mi sembra meno facile accettare l'esistenza nello stesso genere di forme a bulbo fuso col tarso e di forme a bulbo libero; escluderei quindi rapporti, con la serie *Australoonops-Stenoonops-Xyccarph-Wanops*; dei generotipi di *Aprusia*, *Blanioonops*, *Calculus* e *Telchius* sono note solo le ♀♀: un paragone è quindi impossibile; lo stesso vale per *Heteroonops* il cui ♂ è ancora ignoto (cfr. Chickering 1973). L'unico genere con cui si potrebbe vedere qualche affinità (visto che non vi sono certamente rapporti con *Oonops*, *Oonopinus*, *Orchestina* e *Tapinesthis* se si considerano i generotipi) è *Oonopoides*. Il bulbo del generotipo, *O. maxillaris* Bryant, 1940 è quadrangolare e non sferico, come in *Xiombarg plaumanni*; sembra esservi un'apofisi laterale all'embolo che è abbastanza contorto.

Le gnatocoxe di *O. maxillaris* sono però molto allungate con un vistoso ciuffo di setole apicali.

Xiombarg plaumanni n. sp.

Materiale esaminato: Nova Teutonia, VII.58, F. Plaumann leg., 1 ♂ (Holotypus, MHNG).

Descrizione — ♂ (♀ ignota): per la maggior parte dei caratteri, vedi la descrizione del genere; prosoma arancione, con una macchia scura quadrangolare al posto della fovea; occhi adeguali, bordati di nero, occupanti tutta la larghezza della parte anteriore del prosoma; gli occhi delle tre diadi sono tra loro accostati, le diadi sono separate di $^2/_3$ del diametro degli occhi. Palpo, gnatocoxe e cheliceri, v. figg. 1-3. Opistosoma bianchiccio, con dorsalmente una serie di sei coppie di accenti scuri più o meno fusi ed un mezzo anello scuro attorno alle filiere; ventralmente chiaro, salvo due macchie scure presso agli stigmi.

Misure (in mm): prosoma lungo 0,98, largo 0,92; opistosoma lungo 1,25. Lunghezza totale: 2,13.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	1,15	0,40	0,98	1,20	0,50	4,13
II	1,25	0,40	1,10	1,28	0,50	4,53
III	1,07	0,35	0,75	0,95	0,40	3,52
IV	1,18	0,38	0,90	1,05	0,40	3,91

Derivatio nominis: dedico con piacere questa specie al suo raccoglitore, sig. F. Plaumann.

Discussione: data la confusione esistente, è necessario paragonare la specie con gli altri Oonopidae molles sudamericani, a prescindere dal genere a cui sono stati assegnati; è facile escludere immediatamente qualsiasi rapporto con *Xyccarph tenuis* (Vellard, 1924) (cfr. Brignoli 1978*b*), *Oonopinus argentinus* Biraben, 1955, *Oonops leitaoni* Bristowe, 1938, *O. tucumanus* Simon, 1907, *O. globimanus* Simon, 1891, *O. pulicarius* Simpn, 1891, *O. figuratus* Simon, 1891, *Heteroonops spinimanus* (Simon, 1891), *Oonops loxoscelinus* Simon, 1892, *Telchius micans* Simon, 1892, *Oonopinus aurantiacus* Simon, 1892, *Oonops nigromaculatus* Mello Leitao, 1944 e *O. acanthopus* Simon, 1907 in base alla morfologia generale, a quella del bulbo oppure a causa della presenza di spine sulle zampe.

Come ho già osservato, quest'ultimo carattere non mi lascia perfettamente convinto; tra le specie qui elencate si possono ricordare *O. nigromaculatus* (Argentina, prov. Buenos Aires) che può essere simile alla nuova specie per dimensioni, morfologia generale, colorazione, *O. loxoscelinus* che è molto grande (3,5 mm) e con spine alle zampe poco evidenti, *O. globimanus* il cui bulbo, come illustrato da Simon (1891) potrebbe far pensare ad una struttura complessa, mentre in base alle figure di Chickering (1972) ricorda moltissimo *Oonopoides maxillaris*, nonchè in particolare *O. acanthopus* come illustrato da Bristowe (1938). Quest'ultima specie fu descritta da Simon (1907) dello stato di Minas Gerais; la determinazione di Bristowe, basata su di un ♂ dello stato di Santa Catarina non ha quindi una base sicura. Resta il fatto che il bulbo illustrato da Bristowe potrebbe ricordare *Xiombarg plaumanni* anche se permane un dubbio visto che l'*Oonops* identificato con *acanthopus* avrebbe spine alle zampe.

Un'altra specie che potrebbe rientrare in *Xiombarg* in base alla descrizione è *Orchestina argentina* Mello Leitao, 1940; si tratta di una specie grande per il genere (♀ di 2,5 mm), con zampe più corte di quelle di *X. plaumanni* (il IV paio, più lungo, di 3,7 mm), alcune deboli spine sulle zampe III e IV, colorazione dell'addome simile a quella di *X. plaumanni*; gli altri caratteri sembrano coincidere, però vi è un disegno a « U » sul prosoma ed il labium sarebbe fuso con lo sterno.

Fam. Nesticidae

Nesticus brasiliensis n. sp.

Materiale esaminato: Nova Teutonia, 300-500 m, VIII.68, F. Plaumann leg., 1 ♂ (Holotypus, MHNG), 2 ♀♀.
— Ibidem, XI.58, F. Plaumann leg., 2 ♀♀ (Paratypi, MHNG, CBL).

Descrizione — ♂♀: prosoma giallo scuro, a contorno subcircolare, basso, con numerose setole nella zona oculare; 8 occhi in due linee diritte, LA: posteriori: MA = 5:3:2; intervalli tra gli anteriori pari al diametro dei MA, tra i posteriori pari a $^2/_3$ del loro diametro; labium più largo che lungo, fuso allo sterno, quest'ultimo ovale, gialliccio, con piccola punta. Cheliceri non modificati nel ♂, con 3 denti al margine superiore e vari minuti a quello inferiore; palpo del ♂, v. figg. 5, 7; palpo della ♀ con lungo artiglio; zampe villose, ma senza spine. Opistosoma grigiastro, più chiaro ventralmente; con grosso colulo; vulva, v. figg. 6, 8.

Misure (in mm) — ♂: prosoma lungo 1,32, largo 1,25; opistosoma lungo 1,88. Lunghezza totale: 3,20.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	2,18	0,62	2,12	1,92	0,90	7,74
II	1,75	0,60	1,60	1,42	0,80	6,17
III	1,45	0,48	1,08	1,05	0,65	4,71
IV	2,08	0,60	1,95	1,68	0,82	8,13

♀: prosoma lungo 1,30, largo 1,15; opistosoma lungo 1,75. Lunghezza totale: 3,05.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	1,82	0,60	1,62	1,48	0,95	6,49
II	1,42	0,58	1,18	1,08	0,82	5,08
III	1,20	0,45	0,85	0,85	0,70	4,05
IV	1,80	0,58	1,55	1,35	0,85	6,13

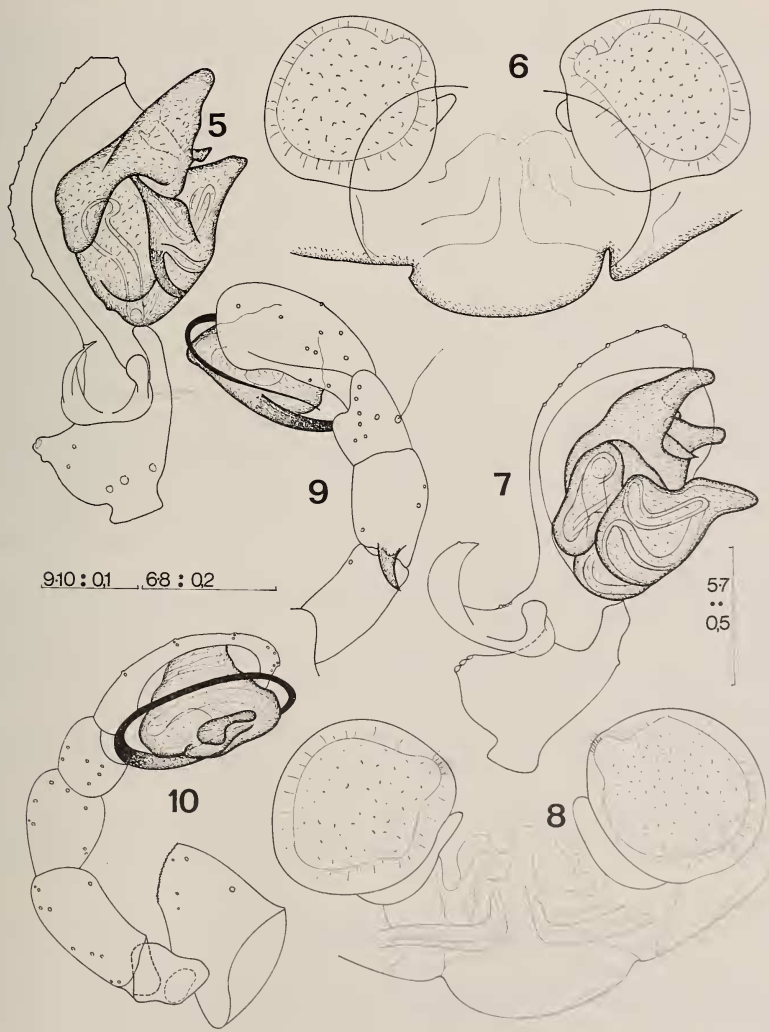
Derivatio nominis: il nome deriva dallo stato del Brasile.

Discussione: le nostre attuali conoscenze sui Nesticidae neotropici sono quanto mai scarse; basti ricordare che finora nessuna specie della famiglia è stata descritta come tale di tutto il Sudamerica. Simon (1895: 739) scrisse di aver trovato nel cavo degli alberi in Venezuela un *Nesticus unicolor* che però non è mai stato descritto (ho chiesto notizie al Museo di Parigi ma non ho avuto conferma della presenza eventuale di materiale). Roewer (1935) descrisse del Brasile meridionale *Eidmannella attae*, attribuendola ai Theridiidae; Levi & Levi (1962) posero questa specie in sinonimia con *Nesticus pallidus* Emerton, 1875. Anche se ciò è probabilmente avvenuto dopo esame del tipo, l'esistenza di numerose forme simili, difficilmente distinguibili, in America nonchè l'habitat altamente inconsueto di *E. attae* (in fungaie abbandonate di *Atta sexdens*) lascia perplessi sull'esattezza della sinonimia (*Nesticus pallidus* è una banale specie centro- e nordamericana). Il genere *Eidmannella* è stato in seguito sporadicamente usato da vari AA. di solito in combinazione con *pallida* (Emerton, 1875), ma finora è mancato un esplicito confronto con *Nesticus*. Se si considerano *Eidmannella* le forme a paracymbium piccolo, *N. brasiliensis* n. sp. non è certamente un *Eidmannella*.

Da vari lavori di Levi si può desumere che due altri Theridiidae sudamericani sono in realtà dei Nesticidae; questo è il caso di *N. citrinus* (Taczanowski, 1874) (descritto come *Theridion*, cfr. Levi 1963: 490) della Guyana francese e *N. delfini* (Simon, 1904) (descritto come *Sphyrotinus*, cfr. Levi 1964: 448) del Cile. Nonostante ricerche in vari musei non mi è stato finora possibile ottenere in esame i tipi di queste specie, probabilmente in prestito ad altri studiosi. Secondo Taczanowski *N. citrinus* (di cui è nota solo la ♀) avrebbe un addome ovoidale appuntito, bianco, tinto di giallo nella parte posteriore; Keyserling (1884) ridescrisse la specie sui tipi e ne disegnò l'epigino; dalla sua figura non è però possibile concludere nulla (i « Fäden » di cui parla sono forse emboli staccati?); quanto a *N. delfini*, la descrizione originale tace sui genitali (♀); da quanto si può capire questa specie avrebbe un disegno abbastanza netto e caratteristico.

A parte queste due specie, *N. brasiliensis* n. sp. si può distinguere facilmente da tutte quelle di cui sono noti i ♂♂, come *N. tennesseensis* (Petrunkevitch, 1925), *N. caverni-*

colus (Petrunkevitch, 1910), *N. pallidus* Emerton, 1875, *N. carolinensis* (Bishop, 1950), *N. silvestrii* Fage, 1929, *N. antillanus* Bryant, 1940, *N. maculatus* Bryant, 1948, *N. nahuanus* Gertsch, 1971, *N. hoffmanni* Gertsch, 1971, *N. suggerens* Chamberlin, 1924; tra tutte somiglia un poco a quest'ultima (GERTSCH 1977, l'assegna ad *Eidmannella*, senza discussione). Rispetto a quelle descritte su sole ♀♀, come *N. carteri* Emerton, 1875, *N. vazquezae* Gertsch, 1971 e *N. arganoi* Brignoli, 1972 si può distinguere, anche se con maggiore difficoltà. La nuova specie non ha nulla a che fare con il genere *Gaucelmus*, nè tantomeno con *Paranesticus difficilis* Mello Leitao, 1944 che non dovrebbe essere un Nesticida.



Nesticus brasiliensis n. sp. — Figg. 5-8: palpo del ♂, da due angoli diversi, epigino e vulva dall'interno. *Harmiella schiapelliae* n. g., n. sp. — Figg. 9-10: palpo del ♂ dall'esterno e dall'interno. Scale in mm.

Fam. Hahniidae

Harmiella n. gen.

Descrizione: Hahniidae stricto sensu; un genere specializzato nella vita endogea, con prosoma basso, allungato, a profilo piriforme; con fovea assente; occhi assenti; labium più largo che lungo; sterno ovale, ampiamente troncato. Cheliceri non modificati; cymbium del palpo distalmente arrotondato, appiattito, con solco laterale; manca un vero e proprio processo alla tibia del palpo; processo patellare breve e ricurvo; embolo robusto, circolare; apofisi mediana ridotta; zampe giallicce, senza spine evidenti. Opistosoma ovale allungato, depigmentato; posizione stigma tracheale: 0,3; organo stridulatorio assente; rapporto tra le filiere laterali, intermedie e mediane 13,7,5; articolo apicale delle filiere laterali appuntito, più breve del basale (rapporto 0,35); filiere in linea diritta; colulo invisibile; dimensioni modestissime. ♀ ignota.

Generotipo: *Harmiella schiapelliae* n. sp.

Derivatio nominis: dedico con piacere questo genere a Frau Dr. Marie Harm (Dessau).

Discussione: per la descrizione ho largamente fatto ricorso al lavoro di Lehtinen (1967), grazie al quale è possibile escludere subito rapporti tra il nuovo genere e *Muizenbergia* Hewitt, 1915, *Hahnia* C. L. Koch, 1841, *Iberina* Simon, 1881, *Neoaviola* Butler, 1929, *Scotospilus* Simon, 1886, *Alistra* Thorell, 1894, *Unzickeria* Lehtinen, 1967 (= *Hahnia* per Opell & Beatty 1976), *Intihuatana* Lehtinen, 1967, *Neohahnia* Mello Leitao, 1917 (almeno se si accettano le interpretazioni che di questi generi da Lehtinen); per l'assenza dell'organo stridulatorio si possono escludere anche *Neoantistea* Gertsch, 1934, *Antistea* Simon, 1898 e *Hahnistea* Chamberlin & Ivie, 1942 (= *Hahnia* per Opell & Beatty 1976); si possono anche escludere rapporti con *Amaloxenops* Schiapelli & Gerschman, 1958.

Degli altri generi tradizionali, *Austrohahnia* Mello Leitao, 1942 è stato spostato da Lehtinen ai Cybaeolinae, mentre lo stesso A. ha stabilito le sinonimie di *Aviola* Simon, 1898, *Bigois* Simon, 1898 e *Nannonymphaeus* Rainbow, 1920 con *Alistra*, di *Hahniops* Roewer 1942 e *Scotussa* Simon, 1897 (= *Simonida* Schiapelli & Gerschman, 1958, nom. nov.) con *Muizenbergia*.

Non vi sono nemmeno rapporti tra il nuovo genere e quelli recentemente istituiti da Forster (1970; *Rinawa*, *Tuana*, *Kapanga*, *Tuata*, *Poria*, *Tawerana*).

Anche in questo caso, se è possibile giustificare la creazione di un nuovo genere, non è altrettanto facile inquadrarlo fra quelli esistenti, in particolare per i caratteri molto specializzati che presenta (riduzione oculare, depigmentazione, semplificazione del palpo).

Harmiella schiapelliae n. sp.

Materiale esaminato: Nova Teutonia, 300-500 m, X.65, F. Plaumann leg., 1 ♂ (Holotypus, MHNG).

Descrizione — ♂ (♀) ignota: per i caratteri qui non ricordati, v. la descrizione del genere; intero animale di colore bianco-gialliccio; poche setole nella zona oculare; palpo, v. figg. 9-10.

Misure (in mm): prosoma lungo 0,40, largo 0,30; opistosoma lungo 0,42. Lunghezza totale: 0,82.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	0,30	0,11	0,20	0,15	0,14	0,90
II	0,22	0,11	0,17	0,15	0,14	0,79
III	0,19	0,09	0,15	0,15	0,14	0,72
IV	0,30	0,11	0,21	0,20	0,17	0,99

Derivatio nominis: dedico questa specie alla memoria della collega argentina recentemente scomparsa, Prof.ssa Rita D. E. Schiapelli.

Discussione: per la morfologia generale e dei genitali è facile escludere qualsiasi rapporto tra la nuova specie ed *Alistra palmarum* (Schiapelli & Gerschman, 1958), *Amaloxenops vianai* Schiapelli & Gerschman, 1958, *Intihuatana antarctica* (Simon, 1901) (= *Amaloxenops translata* Schiapelli & Gerschman, 1959 sec. Lehtinen 1967). Delle altre specie sudamericane *Hahnia heterophthalma* Simon, 1905 ha occhi ben sviluppati ed un clipeo molto lungo; *H. isophthalma* Mello Leitao, 1941 è descritta come ♀ (Mello Leitao, *op. cit.*: 194, « tarso de las patas maxilares mas largo que los tres artejos basilares juntos »), ma la fotografia 58 della tav. XII illustra chiaramente un ♂ subadulto con un palpo molto grande, auriforme; *H. melloleitaoi* Schiapelli & Gerschman, 1942 è abbastanza grande (5 mm), come *isophthalma*, ha gli occhi anteriori quasi adeguali, come *heterophthalma* ed ha un clipeo molto sviluppato, ma verticale e non orizzontale come nella specie di Simon; *Hahnia simoni* Mello Leitao, 1919 è lunga 3 mm (♀) ed ha un addome con disegno evidente (ad accenti); *H. michaelseni* Simon, 1902 è più piccola (2 mm) ed ha anch'essa un disegno sull'addome.

Quanto a *Neohahnia*, visto che Lehtinen non è riuscito ad averne il tipo, sarà opportuno ricordare che secondo Mello Leitao (1917) il genere si distingueva da *Iberina*, *Antistea*, *Bigois* ed *Alistra* per particolari riguardanti gli occhi, da *Aviola*, *Scotussa* e *Scotospilus* per le filiere e da *Hahnia* per gli occhi e per il clipeo; rispetto a *Harmiella*, seguendo Mello Leitao, *Neohahnia* avrebbe gli occhi (carattere di poco peso), in comune sarebbe l'avere il segmento apicale delle filiere pari o più corto di quello basale, mentre vi sarebbe una differenza a livello del segmento basale delle filiere esterne, che in *Harmiella* non è più corto o pari alle filiere intermedie. Le due *Neohahnia* note, *N. palmicola* Mello Leitao, 1917 e *N. sylviae* Mello Leitao, 1917 hanno ambedue le filiere esterne pigmentate, anche se in modo diverso.

Riassunto

Vengono descritti i seguenti taxa, tutti di Nova Teutonia, stato di Santa Catarina, Brasile: *Speocera jucunda* n. sp. (Ochyroceratidae; ♀, ♂ ignoto), distinguibile per la vulva dalle altre specie sudamericane note; *Xiombarg* n. gen. (Oonopidae; tipo: *X. plaumanni* n. sp.) degli « Oonopidae molles » forse affine a *Oonopoides* Bryant, 1940; *X. plaumanni* n. sp. (♂, ♀ ignota); *Nesticus brasiliensis* n. sp. (Nesticidae; ♂♀) forse affine a *N. suggerens* Chamberlin, 1924; *Harmiella* n. gen. (Hahniidae; tipo *H. schiapelliae* n. sp.) molto specializzato (cieco e depigmentato), di affinità incerte; *H. schiapelliae* n. sp. (♂, ♀ ignota).

BIBLIOGRAFIA

Benoit, P.L.G. 1964. La découverte d'Oonopidae anophthalmes dans les termitières africaines. *Revue Zool. Bot. afr.* 70: 174-187.

— 1976. Un nouveau genre d'Oonopidae termitobie et aveugle, en Afrique centrale. *Revue Zool. afr.* 90: 177-180.

— 1977. Oonopidae anophthalmes africains nouveaux avec une clé des genres. *Revue Zool. afr.* 91: 243-249.

Biraben, M. 1955. Dos nuevos Oonopidos de la Argentina. *Neotropica* 1 (5): 73-76.

Bishop, S. C. 1950. A new cave spider from North Carolina. *Proc. biol. Soc. Wash.* 63: 9-12.

Brignoli, P. M. 1972. Some cavernicolous spiders from Mexico. *Quad. Acc. naz. Lincei* 171 (1): 129-155.

— 1978*a*. Spinnen aus Brasilien, II. Vier neue Ochyroceratidae aus Amazonas nebst Bemerkungen über andere Amerikanische Arten. *Stud. Neotr. Fauna Envir.* 13: 11-21.

— 1978*b*. Spinnen aus Brasilien, IV. Zwei neue blinde Bodenspinnen aus Amazonien. *Beitr. naturkd. Forsch. Südw. Dtschl.* 37: 143-147.

Bristowe, W. S. 1938. Some new termitophilous spiders from Brazil. *Ann. Mag. nat. Hist.* (11) 2: 67-73.

Bryant, E. B. 1940. Cuban spiders in the Museum of Comparative Zoology. *Bull. Mus. comp. Zool. Harv.* 86: 249-532.

— 1948. The spiders of Hispaniola. *Bull. Mus. comp. Zool. Harv.* 100: 329-447.

Chamberlin, R. V. 1924. Descriptions of new American and Chinese spiders... *Proc. U.S. nat. Mus.* 63 (13): 1-38.

Chamberlin, R. V. & W. Ivie 1938. Araneida from Yucatan. *Publ. Carnegie Inst. Wash.* 941: 123-136.

Chickering, A. M. 1972. The genus *Oonops* in Panama and the West Indies. Part 3. *Psyche* 79: 104-115.

— 1973. Notes on *Heteroonops* and *Triaeris*. *Psyche* 80: 227-229.

Dalmas, R. de 1916. Révision du genre *Orchestina* E. S., suivie de la description de nouvelles espèces du genre *Oonops*... *Annls. Soc. ent. Fr.* 85: 203-258.

Fage, L. 1912. Etudes sur les araignées cavernicoles. I. Révision des Ochyroceratidae (n. fam.). *Archs Zool. exp. gén.* (5) 10 (Biospeologica 25): 97-162.

— 1929. Sur quelques araignées des grottes de l'Amérique du Nord et de Cuba. *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici* 22: 181-87.

Forster, R. R. 1955. Spiders from the Subantarctic island of New Zealand. *Rec. Dom. Mus. Wellington* 2: 167-203.

— 1956. New Zealand spiders of the family Oonopidae. *Rec. Canterbury. Mus.* 7: 89-169.

— 1970. The spiders of New Zealand. Part 3. *Otago Mus. Bull.* 3: 1-184.

Gertsch, W. J. 1971. A report on some Mexican cave spiders. *Bull. Ass. Mex. Cave St.* 4: 47-111.

— 1977. Report on cavernicole and epigean spiders from the Yucatan peninsula. *Bull. Ass. Mex. Cave St.* 6: 103-131.

Hewitt, J. 1915. Descriptions of new South African Arachnida. *Rec. Albany Mus.* 3: 70-106.

Hickman, V. V. 1930. Studies in Tasmanian spiders. Part IV. *Pap. Proc. R. Soc. Tasm.* 1929: 87-122.

Emerton, J. H. 1875. Notes on spiders from caves in Kentucky, Virginia and Indiana. *Amer. Nat.* 9: 278-281.

KEYSERLING, E. 1884. Die Spinnen Amerikas. Theridiidae. Nürnberg. 2 (1): 1-222.

LEHTINEN, P. T. 1967. Classification of the cribellate spiders and some allied families... *Annls zool. Soc. zool. bot. fenn.* 4: 199-468.

LEVI, H. W. 1963. American spiders of the genus *Theridion*. *Bull. Mus. comp. Zool. Harv.* 129: 481-589.

— 1964. The spider genus *Thymoites* in America. *Bull. Mus. comp. Zool. Harv.* 130: 445-471.

LEVI, H. W. and L. R. LEVI. 1962. The genera of the spider family Theridiidae. *Bull. Mus. comp. Zool. Harv.* 127: 1-71.

MELLO LEITAO, C. F. de 1917. Generos e especies novas de Araneidos. *Archos Esc. sup. Agric. Med. vet. Nictheroy* 1: 1-19.

— 1919. Ligeiras notas sobre uma pequena collecçao de Araneidos... *Revta Mus. paul.* 11: 465-479.

— 1940. Tres géneros extranos de arañas argentinas. *Notas Mus. La Plata* 5 (Zool. 43): 251-258.

— 1941. Las arañas de Cordoba, La Rioja, Catamarca, Tucuman, Salta y Jujuy. *Revta Mus. La Plata*, N. S. 2 (Zool.): 99-198.

— 1944. Arañas de la provincia de Buenos Aires. *Revta Mus. La Plata*, N. S. 3 (Zool.): 311-393.

OPELL, B. D. & J. A. BEATTY 1976. The Nearctic Hahniidae. *Bull. Mus. comp. Zool. Harv.* 147: 393-433.

PETRUNKEVITCH, A. 1910. Some new or little known American spiders. *Ann. N. Y. Acad. Sci.* 19: 205-224.

— 1925. Descriptions of new or inadequately known American spiders. *Ann. ent. Soc. Am.* 18: 313-322.

PURCELL, W. F. 1910. The phylogeny of the tracheae in Araneae. *Q. Jl. microsc. Sci.*, N. S. 54: 519-564.

ROEWER, C. F. 1935. Zwei myrmecophile Spinnen-Arten Brasiliens. *Veröff. df. Kolon.-u. Uebersee Mus. Bremen* 1: 193-197.

SCHIAPELLI, R. D. & B. S. GERSCHMAN 1942. Arañas argentinas (a parte). *An. Mus. argent. Cienc. nat.* 40 (Ent.): 317-332.

— 1958. Arañas argentinas III. Arañas de Misiones. *Revta Mus. argent. Cienc. nat.* (Ci. zool.) 3 (4): 187-231.

— 1959. Aclaracion sobre los caracteres genéricos del género *Bigois* Simon, 1898. *Revta Soc. ent. argent.* 21: 129-132.

SIMON, E. 1891. On the spiders of the island of St. Vincent. Part. 1. *Proc. zool. Soc. Lond.* 1891: 549-575.

— 1893*a*. Arachnides *in* Voyage de M. E. Simon au Venezuela... *Annls. Soc. ent. Fr.* 61: 423-462.

— 1893*b*. Histoire naturelle des araignées. *Paris. Roret.* 1 (2): 257-488.

— 1895. Histoire naturelle des araignées. *Paris. Roret.* 1 (4): 761-1084.

— 1902. Arachnoideen, excl. Acariden und Gonyleptiden; *in*: Ergebnisse der Hamburger Magalhaensischen Sammelreise. Hamburg. 6 (4): 1-47.

— 1904. Etude sur les arachnides du Chili... *Annls. Soc. ent. Belg.* 48: 83-114.

— 1905. Etude sur les arachnides recueillis en Patagonie par le Dr. Filippo Silvestri. *Boll. Musei Zool. Anat. comp. R. Univ. Torino.* 20 (511): 1-17.

— 1907. Etude sur les araignées de la sous-section des Haplogynes. *Annls. Soc. ent. Belg.* 51: 246-264.

— 1914. Les Arachnides de France. *Paris. Roret.* 6 (1): 1-308.

SIMON, E. et L. FAGE 1922. Araneae des grottes de l'Afrique Orientale. *Archs. Zool. exp. gén.* 60 (Biospeologica 44): 523-555.

TACZANOWSKI, L. 1874. Les aranéides de la Guyane française. *Horae Soc. ent. ross.* 10: 56-115.

VELLARD, J. 1924. Etudes de zoologie. *Archs. Inst. vital Brazil* 2: 121-170.

Indirizzo dell'autore :

Istituto di Zoologia
Piazza Regina Margherita 7
I-67100 L'Aquila, Italie